

GLI AVVOCATI EUROPEI NELL'ERA DI CHATGPT

LINEE GUIDA RIVOLTE AGLI
AVVOCATI PER SFRUTTARE AL
MEGLIO LE OPPORTUNITÀ
OFFERTE DAI MODELLI
LINGUISTICI DI GRANDI
DIMENSIONI E DALLA
INTELLIGENZA ARTIFICIALE
GENERATIVA

SOMMARIO

3	Introduzione
4	Una panoramica
5	Definizioni
6	Linea guida 1
7	Linea guida 2
8	Linea guida 3
9	Linea guida 4
10	Linea guida 5
11	Linea guida 6
12	Linea guida 7
13	Riassumendo
14	Un appello

INTRODUZIONE

COME GLI AVVOCATI DOVREBBERO TRARRE VANTAGGIO DAI MODELLI LINGUISTICI DI GRANDI DIMENSIONI E DALL'IA GENERATIVA

“L'obiettivo della Commissione Nuove Tecnologie della FBE è assicurare che gli avvocati europei siano pronti per le nuove tecnologie, così da poter utilizzare gli strumenti di IA responsabilmente e secondo i principi che governano la professione.”

La discussione sull'impatto dell'intelligenza artificiale (IA) in campo legale è in corso da tempo. Tuttavia, l'introduzione di ChatGPT di OpenAI il 30 novembre 2022 ha rappresentato un catalizzatore significativo per esplorare come gli strumenti di intelligenza artificiale generativa potrebbero trasformare i servizi legali. A giugno 2023, siamo ancora in una fase in cui sono accessibili chatbot di IA generici, ma è prevedibile che nel tempo emergeranno rapidamente sistemi di intelligenza artificiale generativa specializzati, progettati specificamente per il settore legale, con l'obiettivo di semplificare i compiti dei professionisti.



UNA PANORAMICA

IL PERIMETRO DELLE LINEE GUIDA SULL'USO DELL'IA GENERATIVA DA PARTE DEGLI AVVOCATI

La Commissione Nuove Tecnologie della FBE raccomanda le seguenti linee guida sull'utilizzo nella professione forense di modelli linguistici di grandi dimensioni e strumenti di intelligenza artificiale generativa basati su di essi:

- 1. Comprendere la tecnologia della IA generativa**
- 2. Riconoscere le limitazioni e il contesto**
- 3. Rispettare le regole esistenti sulla IA**
- 4. Integrare le competenze legali**
- 5. Assicurare il rispetto del segreto professionale**
- 6. Garantire la protezione dei dati personali e della privacy**
- 7. Informare i clienti ed assumersi la responsabilità**

Per quanto queste linee guida possano non essere esaustive, dovrebbero essere prese in considerazione al fine di mantenere standard etici, proteggere la riservatezza del cliente e garantire un uso responsabile e informato dell'intelligenza artificiale generativa e dei modelli linguistici di grandi dimensioni in campo legale.

05

I MODELLI LINGUISTICI DI GRANDI DIMENSIONI

I modelli linguistici di grandi dimensione (LLM), come GPT di OpenAI, rappresentano un progresso pioneristico nel campo dell'IA, in particolare nell'elaborazione del linguaggio naturale. Questi modelli sono sottoposti a un'ampia formazione in due fasi: nella fase di pre-formazione, vengono addestrati su un ampio set di dati senza annotazioni manuali, stabilendo una comprensione di base del linguaggio; questo è seguito dalla fase di messa a punto, in cui i modelli vengono addestrati su set di dati più piccoli e specifici per determinate attività, con annotazioni manuali.

LA IA GENERATIVA

L'espressione intelligenza artificiale generativa (GenAI) si riferisce a sistemi di intelligenza artificiale in grado di generare testo, immagini o altri media in risposta a richieste. La GenAI si basa sui LLM e ha una capacità di generare output che ricorda da vicino il linguaggio umano. In genere, gli utenti non interagiscono direttamente con gli LLM, ma utilizzano specifici strumenti di GenAI che si basano su di essi. Ad esempio, ChatGPT di OpenAI è un sistema di GenAI ottimizzato per attività di dialogo, basato su GPT-3.5/GPT-4. Allo stesso modo, Bard è un chatbot di GenAI dedicato alla conversazione, sviluppato da Google, inizialmente sfruttando LaMDA (Language Models for Dialog Applications) e successivamente incorporando PaLM (Pathways Language Model).

LINEA GUIDA 1

COMPRENDERE LA GenAI

Assicurati di possedere una conoscenza sufficientemente completa della tecnologia di intelligenza artificiale generativa che utilizzi nella tua professione. Prenditi il tempo per familiarizzare con le sue capacità, le sue funzionalità e le potenziali implicazioni legali. Questa conoscenza ti consentirà di prendere decisioni consapevoli in merito all'utilizzo appropriato e responsabile della tecnologia, determinando quando e come sfruttarla efficacemente nel tuo lavoro.

A COSA FARE ATTENZIONE:

È essenziale comprendere sia le insidie già note associate all'apprendimento automatico, come bias e mancanza di interpretabilità, sia i rischi specifici degli LLM e della GenAI, quali le allucinazioni (creazione di informazioni o contenuti che non sono in linea con la realtà o con i fatti). Familiarizza con il principio fondamentale degli LLM: il loro compito principale rimane la previsione del token successivo (detto altrimenti: la parola successiva in una stringa di parole), con il risultato che le risposte generate dalla GenAI possono o meno essere vere.

LINEA GUIDA 2

RICONOSCERE LE LIMITAZIONI E IL CONTESTO

Per rimanere all'avanguardia nel settore, è fondamentale comprendere come gli LLM e la GenAI possono migliorare alcuni aspetti della professione e offrire soluzioni più efficaci. Tuttavia, è importante considerare i limiti di questa tecnologia; nonostante i suoi progressi, ha intrinsecamente dei vincoli. Considera che i contenuti generati dall'intelligenza artificiale potrebbero non essere sempre del tutto accurati, completi o aggiornati. Tieni costantemente presente lo scopo principale dei grandi modelli linguistici, i rischi di allucinazioni e pregiudizi. Ricorda che i sistemi di GenAI di supporto alla conversazione, ad esempio, non sono necessariamente adatti per altre applicazioni, comprese le applicazioni legali. Verifica sempre l'output generato dal sistema.



LINEA GUIDA 3

RISPETTARE LE REGOLE ESISTENTI SULL'USO DELLA INTELLIGENZA ARTIFICIALE

È essenziale che gli avvocati europei conoscano e rispettino le norme esistenti che disciplinano l'uso dell'intelligenza artificiale. Ciò implica il rimanere aggiornati sul Regolamento sull'intelligenza artificiale dell'UE, che è attualmente in fase di approvazione. Inoltre, è fondamentale essere a conoscenza di eventuali normative, nazionali o stabilite dagli Ordini Forensi, anche qualora non siano giuridicamente vincolanti. Gli avvocati dovrebbero inoltre esaminare attentamente i Termini di servizio stabiliti dai fornitori di GenAI, per garantire la conformità agli standard deontologici e legali.

È importante notare che le norme sull'uso dell'IA sono soggette a continue evoluzioni e modifiche, che riflettono la natura dinamica della tecnologia dell'IA e dei quadri giuridici di riferimento. Pertanto, gli avvocati dovrebbero prestare particolare attenzione, rimanere aggiornati sugli sviluppi del panorama normativo e adattare di conseguenza le proprie prassi lavorative.

LINEA GUIDA 4

INTEGRARE LA COMPETENZA GIURIDICA

La GenAI dovrebbe integrare le competenze legali, piuttosto che sostituirle. Utilizzalo come strumento per semplificare le attività nel tuo studio legale e migliorare l'efficienza dei servizi offerti. Tuttavia, ricorda che la GenAI non dovrebbe sostituire in alcun modo il tuo giudizio professionale, la tua capacità critica e la tua competenza.

Evita di fare eccessivo affidamento sui risultati offerti dalla GenAI. Ricorda che per quanto questa possa aiutarti a redigere dei documenti, non dovrebbe mai sostituire le decisioni dell'uomo. Presta attenzione e controlla in modo autonomo i risultati attraverso analisi, ricerche, verifica dei fatti e giudizio professionale.

Esiste il rischio che alcune persone scelgano di non rivolgersi a un legale perché ritengono sufficiente un consulto con un chatbot basato sugli LLM. È importante informare i clienti sui rischi associati all'affidarsi esclusivamente a questo tipo di pratica.



LINEA GUIDA 5

RISPETTARE IL SEGRETO PROFESSIONALE

Garantisci il segreto professionale anche quando vengono utilizzati strumenti o piattaforme di intelligenza artificiale generativa. Prendi le precauzioni necessarie per proteggere la riservatezza delle informazioni e delle comunicazioni dei clienti. Assicurati che i sistemi di IA generativa che utilizzi dispongano di adeguate misure di sicurezza. Implementa misure di sicurezza efficaci per salvaguardare i dati sensibili e rispettare gli obblighi deontologici e legali relativi alla riservatezza del cliente.

A COSA FARE ATTENZIONE:

In base a quanto previsto dalle Condizioni contrattuali o da normative equivalenti, l'inserimento diretto o indiretto dei dati del cliente come parte di un prompt nei sistemi GenAI potrebbe non essere ammissibile, a causa della potenziale ulteriore elaborazione delle informazioni contenute nel prompt.



11

LINEA GUIDA 6

GARANTIRE LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E DELLA PRIVACY

Pur sovrapponendosi parzialmente alla precedente linea guida sul segreto professionale, questa linea guida sottolinea l'importanza cruciale della salvaguardia dei dati personali da parte degli avvocati quando utilizzano gli strumenti di GenAI. Sottolinea la necessità di una valutazione scrupolosa della conformità della GenAI al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), evidenziando l'importanza di esercitare cautela, adottare misure appropriate e affrontare i problemi di privacy e i potenziali rischi. Va ricordato che l'uso professionale della GenAI introduce nuove minacce accanto alle consuete sfide della protezione dei dati e della privacy.

Gli avvocati devono essere consapevoli del fatto che l'inserimento di dati personali nei sistemi di GenAI richiede un'adeguata base giuridica e una valutazione in conformità con le disposizioni sulla protezione dei dati e sulla privacy. Ricorda che gli strumenti di GenAI non solo elaborano i dati per generare risposte ai prompt, ma utilizzano anche i dati forniti per migliorare il sistema stesso. Tuttavia, questi rischi possono essere parzialmente mitigati utilizzando gli strumenti di GenAI attraverso le interfacce di programmazione delle applicazioni (API) e/o utilizzando una speciale opzione di "opt-out", che può aiutare a separare i dati di input da quelli utilizzati per lo sviluppo del sistema.

Per garantire la privacy e la protezione dei dati, è essenziale implementare solide misure di sicurezza che comprendano sia la tecnologia utilizzata sia i processi, proteggendo dall'accesso, dall'uso o dalla divulgazione non autorizzati dei dati personali.

LINEA GUIDA 7

INFORMARE IL CLIENTE E ASSUMERSI LA RESPONSABILITÀ

Mantieni una comunicazione trasparente con i tuoi clienti in merito all'uso di GenAI nel tuo studio legale. Spiega chiaramente il fatto che la utilizzi, nonché lo scopo di tale utilizzo, i vantaggi, le limitazioni e le garanzie, assicurandoti che i clienti comprendano il ruolo di questa tecnologia nelle loro questioni legali. Specifica se questi strumenti vengono utilizzati per ricerche legali o per ulteriori attività.

Assumiti la responsabilità degli esiti e delle conseguenze dell'utilizzo della GenAI, memore dei tuoi obblighi professionali e delle potenziali responsabilità.

Tieni presente che potrebbe essere opportuno attendere che sul mercato diventino disponibili sistemi specializzati progettati per assistere gli avvocati. Se pensi di automatizzare attività sostanziali del tuo lavoro, evita di utilizzare sistemi di intelligenza artificiale generativa conversazionale generica, che potrebbero non essere adatti per applicazioni strettamente legali.

All'interno del tuo studio legale adotta un approccio responsabile verso l'utilizzo degli strumenti di GenAI. Informa tutti i tuoi colleghi delle regole stabilite e assicurati che queste siano rispettate.



RIASSUMENDO

COME GLI AVVOCATI DOVREBBERO SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAI MODELLI LINGUISTICI DI GRANDI DIMENSIONI E DALL'IA GENERATIVA

“ *Pur riconoscendo i notevoli vantaggi dell'utilizzo dell'IA generativa in ambito legale, mettiamo in guardia dall'adibire frettolosamente e in modo inappropriato gli strumenti di GenAI a compiti che sono al centro della competenza legale e del rapporto cliente-avvocato.* **”**

Riteniamo che aderendo a queste linee guida, gli avvocati europei possano integrare in modo efficace e responsabile l'IA generativa nella loro professione. Ciò consentirà loro di sfruttare i vantaggi della tecnologia rispettando gli standard deontologici, salvaguardando la riservatezza del cliente e mantenendo alta la professionalità.

Ci impegniamo affinché l'attuale rivoluzione del mondo del lavoro, guidata dall'uso diffuso di modelli linguistici di grandi dimensioni, avvantaggi anche le professioni legali. Allo stesso tempo, la nostra ambizione è che gli avvocati degli Ordini forensi di FBE siano guidati nella professione dai più elevati standard deontologici. Queste linee guida vogliono essere una bussola per gli avvocati che aspirano ad abbracciare queste tecnologie senza precedenti, pur aderendo ai requisiti professionali.

UN APPELLO

Plasmare il quadro deontologico per gli LLM e la GenAI in campo legale: un appello ai membri della FBE

Auspichiamo che queste linee guida possano fungere da invito ad avviare una discussione globale sul quadro legale e deontologico relativo all'uso della GenAI in campo legale.

Vi chiediamo gentilmente di prendere in considerazione queste raccomandazioni e di stimolare la discussione all'interno dei rispettivi Ordini Forensi, riflettendo sulla loro conformità alle regole deontologiche esistenti o in corso di adozione. FBE è ansiosa di conoscere l'esito di queste discussioni.

È importante tenere a mente che le linee guida potrebbero dover essere soggette a modifiche nel tempo, per far fronte ai cambiamenti normativi o ai progressi tecnologici. Per questo motivo, anche nella professione forense, è fondamentale rimanere aggiornati e mantenere un approccio responsabile nei confronti della GenAI. Ciò getterà le basi per una nuova era della prestazione dei servizi legali in Europa, nella quale la conoscenza sia mantenuta aggiornata e venga adottato un approccio responsabile ai LLM e alla GenAI.